

Parrocchia San Roberto Bellarmino

Il anno tappa crismalç

11° incontro: Il Vangelo secondo Luca

L'AUTORE

Agli inizi, l'unico scopo del Vangelo non era quello di porre la firma allo scritto, ma di esserne servitori anche attraverso la stesura. Solo in seguito, quando si avverte la necessità di individuare gli autori, la Chiesa vuole evidenziare che negli scritti vi è la testimonianza apostolica, o attraverso gli apostoli (Matteo e Giovanni), o attraverso loro stretti collaboratori (Marco) o anche attraverso i loro diretti discepoli, come Luca lo fu di Paolo. Ecco perché nasce il Vangelo "secondo Luca": si cerca di distinguere lo scritto apostolico o collegato a essi, dalle false testimonianze.

Luca (in greco Λουκάς) è, come vedremo in seguito, originario di Antiochia di Siria, medico di professione, celibe, discepolo degli apostoli e compagno di Paolo.

Lo scrittore di questo Vangelo è quel Luca di cui parlano le lettere di Paolo (Cl 4,14; Fm 24; 2 Tm 4,11). La tradizione più antica ed affermata non ha dubbi al riguardo. Luca è quel discepolo anonimo che racconta negli Atti alcuni episodi in prima persona durante il secondo e terzo viaggio di Paolo. Infatti fra tutti i compagni di Paolo soltanto Luca può aver composto quelle sezioni in prima persona che sono strettamente collegate, per vocabolario e stile, con il resto degli Atti. Quindi quel discepolo compagno di Paolo è l'autore degli Atti. Ora Vangelo e Atti formano chiaramente un'opera unitaria; dunque Luca è l'autore del Vangelo.

Lo scritto di Luca è l'opera di una persona attenta alla metodologia storica. Egli sa di essere un servitore di ciò che scrive, di non scrivere una storia come le altre, ma un qualcosa che è accaduto ieri, ma ha valore ancora oggi: una storia di salvezza.

Un'altra nota di rilievo: l'opera lucana è aperta al mondo pagano, desidera far accogliere il suo scritto anche ai non credenti. Luca lavora da storico, sa di rivolgersi a persone che conoscono la versione greca della Bibbia, cui fa continuo riferimento, ma sa anche aggiornare quei contenuti per la fede dell'uomo pagano. Sa ricercare i documenti necessari per collocare gli eventi in una cornice storica e geografica, ma sa anche che i riferimenti non possono essere fondamentali per la fede di "Teofilo" (1,1), del credente: la fede non nasce dal ragionamento sui fatti, ma dall'incontro con Gesù, aggiornato dall'opera dello Spirito Santo. Proprio grazie all'azione dello Spirito di Dio, quei "fatti" risultano agli occhi del credente sempre contemporanei.

LE ORIGINI

Luca è un greco-pagano convertito, (così si spiega la sua familiarità con la Bibbia nella versione greca liturgica). Fece il suo primo incontro con Gesù Cristo ad Antiochia di Siria (dove probabilmente nacque), egli appartiene a coloro che non avevano visto di persona Gesù, ma approdarono a Lui attraverso la parola e i fatti dei Suoi discepoli che lo videro direttamente e di altri credenti in lui. Attualmente Antiochia si trova in Turchia, ai confini con la Siria ed è un piccolo paese con pochi abitanti. Al tempo di Luca, Antiochia aveva 500.000 abitanti ed era una

città sul Mediterraneo, molto fiorente per il commercio, per la cultura e la lingua greche. Era il più importante centro del Medio Oriente, intorno al 40-50 dopo Cristo.

I discepoli di Gesù di origine greca e che dimoravano a Gerusalemme, furono costretti ad abbandonare la città dopo la lapidazione del diacono Stefano (anche lui di cultura greca) avvenuta nell'anno 34 dopo Cristo. Essi si sparsero nelle varie città del Mediterraneo tra cui Antiochia di Siria. Per loro, greci di origine, era pericoloso trattenersi a Gerusalemme. Essi sono chiamati Ellenisti in quanto nati fuori della Palestina, nella Diaspora, in Asia Minore. Quindi gli Ellenisti non erano imbevuti di cultura giudaica e tendevano, per questo ad essere dei progressisti, più aperti al mondo pagano. Avevano meno remore verso i pagani di coloro che erano di cultura e lingua ebraica. Dato questo retroterra di Luca, comprendiamo meglio come egli guardi alla vita di Gesù con occhi diversi di quelli di un giudeo: rilegge la storia di Gesù senza il peso a volte ingombrante della tradizione e cultura giudaica. Scrive il vangelo e gli atti degli apostoli tra l'80 e il 90 dopo Cristo. Da subito, nelle comunità cristiane, egli è considerato come "il medico e il letterato" che accompagna Paolo nei suoi viaggi fino a Roma e di cui Paolo parla in tre delle sue lettere.

LUCA, L'INVESTIGATORE

Luca è il solo evangelista che premette al suo scritto un prologo nel quale dichiara, nei primi due versetti, le Fonti a cui attinge: "Coloro che furono testimoni e divennero ministri della parola" (gli apostoli) e nei due versetti successivi, lo scopo e le caratteristiche del lavoro che intraprende: "Ho deciso di fare ricerche accurate e di scriverne un resoconto ordinato ... perché ti possa rendere conto della solidità degli insegnamenti".

Luca non espone solo una storia, l'avvenimento storico di Gesù di Nazareth e della Chiesa dopo Gesù; ma lo fa seguendo un metodo storico allora in uso nel mondo greco. Luca si comporta come un vero giornalista.

Luca dice a Teofilo nell'introduzione al Vangelo, di aver investigato, di essersi informato da testimoni oculari dei fatti accaduti direttamente a Gesù ed anche di avvenimenti a Lui successivi e di mettersi a scrivere le notizie che ha ricevuto. Luca 1,1-4 "Poiché molti han posto mano a stendere un racconto degli avvenimenti successi tra di noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni fin da principio e divennero ministri della parola, così ho deciso anch'io di fare ricerche accurate su ogni circostanza fin dagli inizi e di scriverne per te un resoconto ordinato, illustre Teòfilo, perché ti possa rendere conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto". Luca vuole scrivere l'evento di Gesù per quanti "venuti da lontano", dal mondo pagano come lui stesso, intendono rendere ragione della loro fede e della loro adesione a Cristo, per attirare a Cristo dal mondo pagano quanti più discepoli poteva.

L'EVANGELISTA DEL CUORE

Si può anche dire che Luca è l'evangelista del cuore di Gesù, perché ci rivela la sua misericordia, e con la parabola del buon samaritano, del figliol prodigo, e con il racconto della conversione di Zaccheo, può essere definito l'evangelista della fiducia, della carità, della pace, della gioia: in una parola si può dire che è l'evangelista dello Spirito Santo. Negli Atti degli Apostoli (4,32) è lui che ha trovato la formula tanto cara alle comunità cristiane: "formare un cuor solo e un'anima sola".

Per Luca per diventare discepolo di Gesù e poterLo seguire è necessario lasciare 'tutto' e dedicarsi completamente a Lui. E ripercorrendo la strada tracciata da Matteo che scrive

“accumulatevi dei tesori nel cielo”, Luca dice, “vendete quello che possedete e datelo in elemosina”. Il distacco dagli affetti e la rinuncia ai beni materiali sono condizioni necessarie per intraprendere un cammino in perfetta sintonia con quello tracciato personalmente da Gesù.

Cari ragazzi e care ragazze, siamo giunti alla quarta puntata della “**CatechiSfida**” che ci accompagnerà ancora e vi vedrà tutti impegnati nella risoluzione di quiz con domande a risposta aperta e attività creative riferite agli argomenti trattati o con domande che stimolino la vostra ricerca personale. Ricapitoliamo...

Vi verranno proposte ogni settimana 10 domande a cui è associato un punteggio (da 1 a 3, in base alla difficoltà) per la risposta esatta. In più vi verrà chiesto di proporre una immagine (foto o disegno) che rappresenti il tema trattato o il brano del Vangelo scelto, secondo il vostro punto di vista, con la spiegazione scritta del significato dell’immagine scelta.

Facciamo un esempio. Questa settimana il protagonista dell’incontro è il Vangelo secondo Luca. Posso scegliere una immagine tratta da internet, per es. un tramonto, e spiegare perché ho scelto l’immagine del tramonto per rappresentare il Vangelo di Luca. Oppure posso fare un disegno con le mie mani e, anche in questo caso, spiegare perché ho scelto l’immagine del tramonto per rappresentare il Vangelo in questione.

Anche a questa attività sarà assegnato un punteggio: 5 punti per l’immagine presa da internet con spiegazione, 10 punti per il disegno fatto a mano con spiegazione. Qualora dovesse mancare la spiegazione dell’opera presentata (non deve essere per forza una spiegazione lunga, basta far cogliere il senso della scelta), il punteggio non sarà assegnato.

Ricapitolando:

- 10 domande a risposta aperta con punteggio da 1 a 3 a seconda della difficoltà;
- una immagine con spiegazione (5 punti) oppure un disegno con spiegazione (10 punti).

Le risposte alle domande e l’opera scelta vanno inviate privatamente via whatsapp a don Michele o a Gaia. Tutti i lavoretti, come sempre, saranno pubblicati sul sito della parrocchia nella sezione dedicata al catechismo.

Nello stilare la classifica con i punteggi si terrà conto anche dei tempi di consegna dei lavori (es. se due ragazzi hanno lo stesso punteggio, andrà avanti in classifica chi avrà inviato prima il proprio lavoretto)

Al termine delle 5 settimane pubblicheremo la classifica con i nomi e i relativi punteggi.

Al vincitore andrà in premio una bellissima sorpresa!

Che la **CatechiSfida** abbia inizio!!!

Di seguito trovate il brano tratto dal Vangelo secondo Luca, da cui attingere per scegliere una immagine o fare un disegno (entrambi con la spiegazione), e le 10 domande di questa settimana.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (4,1-13)

Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane”. Gesù gli rispose: “Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*”.

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: “Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo”. Gesù gli rispose: “Sta scritto: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*”.

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti:

*Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo
affinché essi ti custodiscano;*

e anche:

*Essi ti porteranno sulle loro mani
perché il tuo piede non inciampi in una pietra*”.

Gesù gli rispose: “È stato detto: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*”.

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

- 1- durante il battesimo di Gesù lo Spirito Santo discende sottoforma di quale animale? (1 pt)
- 2- chi fu l'ultimo profeta? (2 pt)
- 3- chi accompagna spesso San Paolo nei suoi viaggi? (3 pt)
- 4- quanti giorni Gesù trascorse nel deserto? (2 pt)
- 5- in che giorno Gesù istituisce l'Eucarestia? (2 pt)
- 6- cosa si ricorda il giorno della Domenica delle Palme? (1 pt)
- 7- chi era il governatore romano che permise l'uccisione di Gesù? (1 pt)
- 8- come venne ucciso Santo Stefano? (3 pt)
- 9- qual è il primo Vangelo ad essere stato scritto? (3 pt)
- 10- quanti libri contiene il Nuovo Testamento? (3 pt)